

→ **Berlusconi saluta** il sindaco di Olbia, di Forza Italia: «Tu taglierai il nastro»

→ **Il presidente della Regione:** «L'importante è che siano investimenti veri. Che riqualifichino»

Il premier a Soru: bravo per le dimissioni Sardegna, per il G8 in arrivo 400 milioni

Faccia a faccia tra due leader avversari alla presentazione del G8 di luglio, avvio del semestre di presidenza italiana Ue, che si terrà nell'ex base Usa de la Maddalena, in Sardegna.

C.FUS.

ROMA
cfusani@unita.it

Quattro tartarughe marine «caretta-caretta» nuotano portando in alto il globo e la scritta «G8 La Maddalena 2009». Berlusconi in giacca e cravatta, come il ministro Franco Frattini, Guido «multitasking» Bertolaso (perché è responsabile unico di tante cose e tutte insieme, dai rifiuti al G8 ai Grandi eventi) col maglione blu della Protezione Civile, guardano lo spot seduti sotto le volte in pietra (200 dc) dell'Aula X delle terme di Diocleziano. Si lancia con sfarzo e luci e solennità il semestre di presidenza italiano alla guida dell'Unione europea. Si lancia il G8 del governo Berlusconi il cui evento principale sarà ospitato nella Sardegna del governatore Renato Soru. Due leader avversari che si sopportano, diciamo così, con difficoltà. Ed è quasi inevitabile che diventino i protagonisti politici di un evento tecnico. È Berlusconi a dare il via al fraseggio. Prima di passare la parola a Bertolaso che racconterà «il miracolo di La Maddalena», il premier saluta le personalità presenti. Il primo *ave* va all'ex sindaco di Olbia di Forza Italia a cui il premier riserverà comunque «l'onore di tagliare il nastro del G8, anche da ex - precisa - oppure vedremo». Il secondo saluto, accompagnato da sorriso, è diretto al governatore Soru, dimissionario da dieci giorni per dissidi interni al Pd non in linea con il suo piano paesaggistico. «Complimenti - dice il premier - ogni tanto bisogna saper dire no, basta, soprattutto oggi che non lo sa fare più nessuno...». Qualcuno intravede qualche allusione in questo gioco del nastro, prima il saluto all'ex sindaco a cui augura di tagliare il nastro, poi quello al governato-



Ieri la presentazione del logo del G8 2009 a La Maddalena: Frattini, Berlusconi, Bertolaso

re dimissionario. Qualsiasi riferimento è puramente casuale, precisa il premier, «non so chi vincerà le elezioni in Sardegna (a febbraio o in aprile-maggio, ndr) non ho la palla di vetro. Auguro però al vincitore di avere la maggioranza politica necessaria per poter governare». Soru sorride. Nessun sarcasmo, dirà dopo, nelle parole del premier solo «ironia». L'importante è che il G8 sia per la Sardegna un investimento vero, «in pae-

Bertolaso promette
«Sarà un G8 a impatto ambientale sotto zero per 25mila persone»

si veri e non in villaggi che poi si smontano quando finiscono le vacanze». Strutture e investimenti che riqualificano e in grado di fare da volano per l'economia locale.

Su La Maddalena e il tratto di costa che va da Olbia a Santa Teresa di Gallura stanno arrivando 400 milioni di euro di finanziamenti. Il grosso dell'investimento va all'isola e al suo

Il caso

Gelli straparla: se cadesse Berlusconi sarebbe il caos

Veltroni? «Dovrebbe scomparire». Berlusconi? Se non ci fosse l'Italia sarebbe «nel caos». Sono alcuni dei passaggi dell'intervista di Klaus Davi a Licio Gelli, nella quale il capo della P2 sostiene che la sua loggia segreta «aveva l'Italia in mano». «Se cadesse Berlusconi sarebbe un caos per il Paese perché il Governo non avrebbe più una struttura partitica», dice Gelli. «In Italia non c'è un leader. Gianni Letta è un bravo diplomatico. Cicchitto è stato in Loggia con me ed è una brava persona. Dell'Utri, invece non può essere leader perché è stato condannato». Quanto a Veltroni «dovrebbe scomparire». Aggiunge: «Con la P2 avevamo l'Italia in mano. Con noi c'era l'Esercito, la Guardia di Finanza, la Polizia, tutte comandate da appartenenti alla Loggia». La P2 era «una sentinella, attenta a controllare che non emergesse il Pci».

arcipelago che devono reinventarsi civili e turistiche dopo quasi duecento anni di vita militare. Il vertice dei grandi del mondo, 19 paesi e non più solo otto (7-8-9 luglio 2009) sarà ospitato nell'Arsenale, la vecchia e affascinante marina militare. A luglio il vertice. Poi una moderna marina con 111 camere e 300 posti barca, destinata ad avventi sportivi e non solo. E chissà, forse anche alla prossima Coppa America. Grande ristrutturazione anche per l'ex ospedale militare, 200 camere extra lusso ma molto eco-compatibile. Come tutti gli interventi previsti. «Sarà un G8 a impatto ambientale sotto zero per 25mila persone in un territorio molto delicato» giura Bertolaso. Dall'Arsenale, ad esempio, sono state portate via 70 mila tonnellate di rifiuti tossici. E adesso tocca al mare: i sottomarini abbiano lasciato tonnellate di fanghi con idrocarburi.❖

 I LINK

www.legambientesardegna.com/g8
www.fondoambiente.it/